

## Il greggio recupera nei contratti di giugno

Recupero del future sul Brent rispetto alla flessione di ieri mattina. Il barile in consegna a giugno era scambiato a 19,66 dollari, sfiorando i 20 dollari dopo che in giornata era calato fino a 16 dollari. Il Wti, riferimento del mercato Usa, viaggiava a 11,26 dollari, soffrendo di più le tensioni dei mercati petroliferi americani che hanno enormi difficoltà a stoccare il greggio per sovrapproduzione. La domanda di oro nero mondiale è stimata in flessione del 30% a causa del lockdown che ha costretto molte attività al blocco.

Gli investitori, che si aspettavano qualche notizia positiva sul petrolio, sono rimasti delusi. Warren Patterson, di Ing, spiega che i membri dell'Opec+ non hanno deciso nuove politiche e che difficilmente si troverà una soluzione. Nel frattempo le scorte Usa di greggio sono

aumentate di 13,2 milioni di barili nell'ultima settimana.

Il sell-off sul petrolio americano è passato, dai future a maggio a quelli a giugno, «ad anticipare un possibile epilogo analogo tra quattro settimane», avverte Giuseppe Sersale, strategista di Anthilia Capital Partners. «Il contratto si è inabissato progressivamente, accumulando decine di punti percentuali di perdita e trascinando con sé il greggio europeo e il resto dei contratti della curva delle scadenze».

La discesa sotto zero dei future sul petrolio, avvenuta per i contratti di maggio, «ha chiaramente spaventato il mercato e gli investitori temono che possa accadere lo stesso per i contratti a giugno e forse anche per il greggio europeo», aggiunge Patterson, di Ing. Una discesa dell'oro nero del Vecchio continente sotto zero è considerata meno probabile, dato che il petrolio Ue marittimo non soffre degli stessi limiti di capacità di quello Usa.

— © Riproduzione riservata — 